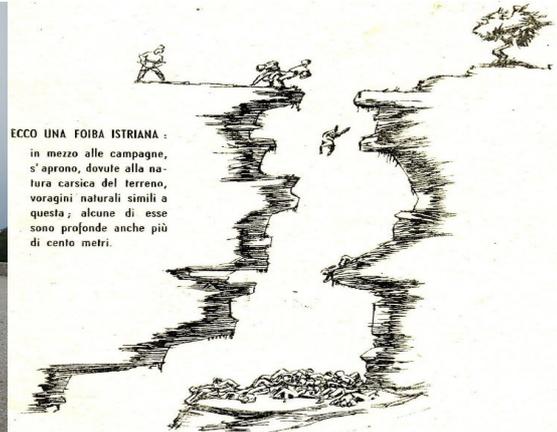


10 febbraio
Giorno del ricordo

Righe di confine



Ulisse

*Nella mia giovinezza ho navigato
lungo le coste dalmate. Isolotti
a fior d'onda emergevano, ove raro
un uccello sostava intento a prede,
coperti d'alghie, scivolosi, al sole
belli come smeraldi. Quando l'alta
marea e la notte li annullava, vele
sottovento sbandavano più al largo,
per fuggirne l'insidia. Oggi il mio regno
è quella terra di nessuno. Il porto
accende ad altri i suoi lumi; me al largo
sospinge ancora il non domato spirito,
e della vita il doloroso amore.*

Umberto Saba, *Ulisse*,

In: Id., *Il canzoniere, 1900-1954*, Torino: Einaudi, 2021, p. 535

Enzo Bettiza, *Esilio*, Milano: Mondadori, 1996

Silvia Dai Pra', *Senza salutare nessuno. Un ritorno in Istria*, Bari ; Roma: Laterza, 2019

É morto Tito, Rovereto: Zandonai, 2010

Filippo Focardi, *Nel cantiere della memoria. Fascismo, Resistenza, shoah, foibe*, Roma: Viella, 2020

- Danilo Kis, *I leoni meccanici. Sette capitoli di una stessa storia. Romanzo*, Milano: Feltrinelli, 1980
- Claudio Magris, *Non luogo a procedere*, Milano: Garzanti, 2015
- Gianni Oliva, *Foibe. Le stragi negate degli italiani della Venezia Giulia e dell'Istria*, Milano: Mondolibri, 2003
- Boris Pahor, *Qui è proibito parlare*, Roma: Fazi, 2009
- Pier Paolo Pasolini, *Il sogno di una cosa: romanzo*, Milano: Garzanti, 1962
- P. A. Quarantotti Gambini, *Primavera a Trieste. Ricordi del '45*, Milano: Mondadori, 1951
- Giorgio Scerbanenco, *Appuntamento a Trieste*, Milano: La nave di Teseo, 2019
- Carlo Sgorlon, *La foiba grande. Romanzo*, Milano: Mondadori, 1992
- Giani Stuparich, *Un anno di scuola e Ricordi istriani*, Torino: Einaudi, 1979
- Carlo Sgorlon, *La foiba grande. Romanzo*, Milano: Mondadori, 1992
- Giani Stuparich, *Un anno di scuola e Ricordi istriani*, Torino: Einaudi, 1979
- Fulvio Tomizza, *La miglior vita*, Milano: Rizzoli, 1977
- Id., *Materada. Romanzo*, Milano: Mondadori, 1960

*Non possiamo dimenticare e cancellare nulla;
non le sofferenze inflitte alle minoranze negli anni del fascismo e della guerra,
né quelle inflitte a migliaia e migliaia di italiani.*

Pietro Grasso, già Presidente del Senato della Repubblica

*La Repubblica Italiana riconosce il 10 febbraio quale «Giorno del ricordo»
al fine di conservare
e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani
e di tutte le vittime delle foibe,
dell'esodo dalle loro terre degli istriani,
fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra
e della più complessa vicenda del confine orientale.*

Articolo 1 della Legge 92/2004